

2 - SORGENTE D'ACQUA VIVA

L'acqua che zampilla: "annunciare la Parola"

"Apriamo l'orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, affidiamoci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Cristo e con il suo Vangelo ci sostengano e illuminino le nostre esistenze".

Il pozzo nutre e non si esaurisce

«Se la corda è troppo corta per attingere al pozzo», allora non ci sarà nessun risultato soddisfacente. «Se la brocca si rompe», ci sarà disastro. La parola ebraica pozzo (be'er) significa anche «spiegazione», «interpretazione». Il gesto di attingere a un pozzo suggerisce l'idea di approfondire, di andare a fondo delle cose; per l'uomo biblico esprime bene il compito di scavare e di **studiare la Scrittura per scoprirvi la Parola viva di Dio.**

Una volta le tribù del deserto quando volevano fare terra bruciata intorno a una tribù nemica, ovvero riempiendo di terra i loro pozzi, rendendoli così inutilizzabili (Gen 26, 19).

Il mondo brucia letteralmente di **sete di senso, di amore, di gusto per la vita** e noi impieghiamo la maggior parte del tempo a spiegarci tra noi, consumiamo ogni giorno ore nell'infinita gestione delle nostre occupazioni e preoccupazioni, e finiamo per trascurare la sorgente dell'acqua viva.

Voglio imparare da Gesù a fermarmi, ad ascoltare. Quante persone cercano acqua di vita. Il rischio è quello di passare vicino al pozzo e alle persone senza fermarsi, senza ascoltare, andando oltre. L'immagine di Gesù che dialoga al pozzo affascina e ci tocca in profondità.

C'è in noi la sete di pienezza di vita, di verità, di autentica libertà, la sete di amore.

Come facciamo anche noi a poterci dissetare a quest'acqua, dove è il pozzo a cui possiamo attingere? E' lì, il pozzo, sull'altare: è l'Eucarestia, sono i sacramenti il pozzo a cui attingere quest'acqua viva.

Allora quando avete sete venite. Come non si può vivere senza bere, così non si può vivere senza Eucarestia. Ogni domenica abbiamo questa grazia grande di poter attingere a questo pozzo per ricevere Gesù, per ricevere il suo Spirito, per ricevere la sua gioia.

TU, SORGENTE D'ACQUA VIVA,

insegnaci a ritrovarti dove sei, nel pozzo scavato da te nel nostro profondo...

La Verità abita dentro di noi. Signore Gesù, aiutaci a fare la verità nella nostra vita; insegnaci ad adorare il Padre in Spirito e verità,

fa' di noi la sposa innamorata, che t'invoca unita allo Spirito:

«Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni! E chi ascolta ripeta: Vieni!

Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita» (Ap 22,17).

L'acqua che disseta per sempre

Nella tradizione biblica Dio stesso è la fonte dell'acqua viva.

Allontanarsi da Lui e dalla sua Legge è conoscere la peggiore siccità (cf Ger 2,12-13; 17,13).

Nel difficile cammino verso la libertà Israele, arso dalla sete, tenta Dio, esige il suo intervento come un diritto e contesta l'operato di Mosè che sembra il responsabile di un'avventura senza sbocchi.

Il popolo rimpiange il passato e rifiuta il futuro, denunciato come illusorio.

Vorrebbe impadronirsi di Dio per sciogliere in modo miracolistico le sue difficoltà.

Ma Dio si sottrae a questo tipo di richiesta. Tuttavia Egli dà prova di non abbandonare il suo popolo: gli assicura l'acqua che disseta perché riconosca in Lui il Salvatore e impari ad affidarsi a Lui.

La roccia da cui Mosè fa scaturire l'acqua è segno della Provvidenza divina che segue il suo popolo e gli dà vita. Paolo spiegherà (cf 1 Cor 10,4) che quella roccia era Cristo, misteriosamente all'opera già in quegli eventi. Cristo è anche il Tempio dal quale, secondo la visione dei profeti (cf Zc 13,1), sgorgerà l'acqua, segno dello Spirito, che dona fertilità e vita.

*Chi ha sete può attingere gratuitamente a Lui (cf Gv 7,37-39)
e non avrà più sete; egli stesso anzi, diverrà una sorgente d'acqua zampillante per sempre.*